

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in SERVIZIO SOCIALE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2024/2025

ART. 1 Premessa

Denominazione del	SERVIZIO SOCIALE
Denominazione del corso in inglese	SOCIAL WORK
Classe	L-39 Classe delle lauree in Servizio sociale
Facoltà di	Facolta' di SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	29/07/2016
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	13/04/2016
Data parere nucleo	23/04/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	25/01/2008
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	https://digspes.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/servizio-sociale-2425
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE dà diritto ad accedere, previo Esame di Stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Sulla base dell'Ordinamento didattico, e dei relativi obiettivi qualificanti, il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale: 1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché); 2. le conoscenze teorico- professionali (il che cosa); 3. le abilità professionali o skills (il come). Pertanto, le laureate ed i laureati nel Corso di Laurea di Servizio Sociale della classe L-39 devono acquisire: conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, politologico, giuridico e psicologico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità; un'adeguata sensibilizzazione al metodo di ricerca sociale; conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del Servizio sociale; competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità; competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà; capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale; conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; conoscenze, competenze, e capacità utili ad intervenire nell'ambito delle dinamiche migratorie;

competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento

sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita; competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadina/o; competenze interdisciplinari utili a ricomporre le diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone; conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento, sia attraverso laboratori didattici sia attraverso la guida al tirocinio e il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private, adeguate e convenzionate con l'Ateneo e il Dipartimento, per un totale di 18 CFU.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Servizio Sociale specifica i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri delle/dei docenti, delle studentesse e degli studenti. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;

- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti alle studentesse ed agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi delle studentesse e degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di Laurea;
- q) le modalità con cui è stabilita la docenza dei corsi;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di Laurea;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso, delle studentesse e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione delle studentesse e degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite alle studentesse/agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento. E' inoltre consolidato il confronto tra le ipotesi di attività formativa ed i fabbisogni espressi dalle parti interessate: la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali), l'Ordine degli Assistenti Sociali piemontese, le rappresentanze di categoria, le rappresentanze del privato sociale, le Associazioni professionali. A tal fine è stato attivato il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce almeno una volta l'anno, istituito dal Consiglio di Facoltà con Delibera n. 40 del 9.05.2003 come sede naturale di continuo confronto: attualmente è composto dalle organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e l'Ateneo che accolgono le studentesse/gli studenti in tirocinio.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;

Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento. La docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio

di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio nel rispetto delle specifiche indicazioni di cui all'art.1 comma 9 del D.M. sulle Classi di Laurea.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Servizio sociale dà diritto ad accedere, previo esame di stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il nuovo progetto formativo si

basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché);
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche;
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel

raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti

ART. 6 Sbocchi Professionali

Assistente sociale

6.1 Funzioni

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

6.2 Competenze

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;

ART. 6 Sbocchi Professionali

- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

6.3 Sbocco

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di

ART. 6 Sbocchi Professionali

empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali	3.4.5.1.0	Assistenti sociali

ART. 7 Ambito occupazionale

funzione in un contesto di lavoro:

La laureata/Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la propria azione professionale previo Esame di Stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

competenze associate alla funzione:

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, le laureate/i laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- una adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito

specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;

- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;

- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;

- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;

- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

- sbocchi occupazionali:

- La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. Le laureate ed i laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico- formativo e di ricerca.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al corso di laurea stesso. Inoltre è richiesta una particolare conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, un' adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana.

A tal fine, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel regolamento didattico saranno quindi

definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero

ART. 10 Modalità di ammissione

Premesso che l'accesso al Corso di Laurea richiede che la/o studentessa/studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola secondaria di secondo grado e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al Corso di Laurea stesso e che è inoltre richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, in particolare una conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, nonché un'adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana, vengono qui definite le modalità di ammissione.

A tal fine, in coerenza con quest'ultimo richiamo, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel presente regolamento vengono quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

L'OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l'OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l'OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Le Studentesse e gli Studenti sono invece esentati dal sostenimento dell'English Placement Test in ragione del fatto che possono optare per l'alternativa di lingua tra l'inglese e il francese.

A seguito del test di valutazione delle competenze in Italiano, in caso di verifica con esito non positivo è previsto uno specifico Obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione un corso di recupero, al termine del quale sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato.

Le informazioni di merito verranno tenute aggiornate al sito: www.digspes.uniupo.it

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due corsi di studio, fatti salvi i corsi della medesima classe (L-39). Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno della studentessa/dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo della studentessa/dello studente e saranno suddivise, secondo le esigenze formative del Corso di Laurea, tra ore di lezione frontale, di studio, di laboratorio.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dalla studentessa/dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento delle studentesse/degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la votazione avviene, in forma di idoneità, in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010 è pari a 12.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Per le Studentesse e per gli Studenti che non avranno superato il test di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale, sarà organizzato

un corso finalizzato al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), al termine del quale sarà necessario risostenere il relativo test.

Le informazioni verranno tenute aggiornate al sito: www.digspes.uniupo.it

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dalle studentesse/dagli studenti e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO

1° Anno (62)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI	10				LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
GS0179 - Sociologia della comunicazione	5	SPS/08	Base / Discipline sociologiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0684 - Metodologia delle scienze sociali	5	SPS/07	Base / Discipline sociologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	6	IUS/09	Base / Discipline giuridiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1140 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI	9				LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
GS1170 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI A	5	SPS/10	Caratterizzante / Discipline sociologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
GS1171 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI B	4	SPS/10	Caratterizzante / Discipline sociologiche		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	6	SPS/07	Caratterizzante e / Discipline del servizio sociale		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	9	M-PSI/04	Caratterizzante e / Discipline psicologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0682 - SOCIOLOGIA	6	SPS/07	Caratterizzante e / Discipline del servizio sociale		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA	6	IUS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1100 - LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:12	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0453 - Lingua francese	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
GS0452 - Lingua inglese	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Scritto
P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	1	INF/01	Altro / Abilità informatiche e telematiche		LAB:25	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS1168 - Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno	1	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		LEZ:25	Annuale		Orale

2° Anno (61)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	Base / Discipline psicologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0369 - Analisi dei processi migratori	9	M-DEA/01	Base / Discipline storico-antropologiche -filosofico-pedagogiche		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1141 - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE	6	SPS/04	Base / Discipline politico-economiche-statistiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0689 - Sociologia della famiglia	8	SPS/08	Base / Discipline sociologiche		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale	7	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1142 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO	12				LEZ:60	Secondo Semestre		Orale
Unità Didattiche								
GS0762 - Organizzazione e mercato del lavoro	6	SPS/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0763 - Organizzazione dei servizi sociali	6	SPS/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS1143 - LABORATORIO SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0691 - Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno	5	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		STA:0	Annuale	Obbligatoria	Orale

3° Anno (54)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II	8	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS1144 - DIRITTO PENALE	9	IUS/17	Caratterizzante / Discipline giuridiche		LEZ:45	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	12				LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Prove parziali sulle U.D.
Unità Didattiche								
P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	M-PSI/08	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	MED/25	Caratterizzante / Discipline mediche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS1146 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	SPS/12	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS1145 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente			Secondo Semestre		Orale
P0013 - PROVA FINALE	5	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1169 - Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno	12	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		LEZ:0	Annuale		Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il Corso prevede la possibilità dell'iscrizione con regime di studio a tempo parziale. Il Piano degli studi part-time sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

All'inizio di ciascun anno accademico, secondo le scadenze e le modalità stabilite e approvate dal Consiglio di Dipartimento e pubblicate sul Sito, la studentessa è tenuta/lo studente è tenuto obbligatoriamente a compilare il

piano di studi per l'anno in corso, indipendentemente dal fatto che debbano o meno essere compiute scelte di esami.

Eventuali richieste di modifica al piano di studi da parte delle iscritte/degli iscritti in anno di ripetenza potranno essere sottoposte a valutazione tramite istanza diretta alla/al docente referente per i piani di studi, purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso.

I Piani di Studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, laboratori e tirocinio. La didattica è organizzata su base semestrale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte delle studentesse/degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

ART. 18 Regole di Propedeuticità

La tabella qui di seguito riportata, contiene le indicazioni relative alle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere l'esame del secondo.

L'insegnamento Sociologia è propedeutico a:

Sociologia della famiglia Sociologia della devianza

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro
Organizzazione dei Servizi Sociali)

L'insegnamento Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a:

Diritto amministrativo Diritto penale Diritto Privato e di Famiglia

Diritto Privato e di famiglia è propedeutico a Diritto Penale.

Principi e fondamenti del Servizio Sociale + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di I anno sono propedeutici a: Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro
Organizzazione dei Servizi Sociali)

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I è propedeutico a:

stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno sono propedeutici a: Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II è propedeutico a: Stage/Tirocinio e guida al tirocinio di III anno

Psicologia dello Sviluppo è propedeutico a: Psicologia sociale
Psicologia clinica e psichiatria per il Servizio sociale

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Sebbene non sia previsto l'obbligo di frequenza, tuttavia il Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attivano tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. La frequenza al tirocinio è obbligatoria per tutte le ore previste, con possibilità di recupero e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Il Tirocinio sarà accompagnato da un'assistente sociale del servizio stesso con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà, mediante specifica documentazione, l'effettiva presenza delle studentesse/degli studenti durante il tirocinio. Il Dipartimento adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte delle studentesse/degli studenti mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico.

La frequenza ai laboratori professionalizzanti è attestata mediante la firma delle studentesse e degli studenti.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale.

L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente. L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studentesse/studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

Il Corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 45 crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per 66 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 30 crediti;

- d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 5 crediti;
 - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 22 crediti;
- per un totale di 180 CFU.
Non sono presenti curricula formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

La Studentessa/Lo Studente ha a disposizione 12 CFU a scelta ricompresi tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo. Se tali attività formative sono optate fra quelle presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento, il Piano di studio viene approvato automaticamente; se invece appartengono ad altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta sotto il profilo della coerenza col percorso di studi, eventualmente invitando poi la studentessa/lo studente ad indirizzarsi diversamente, non potendo comunque negare l'autonomia della scelta stessa. - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007.

Il Corso di Laurea, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'insegnamento di una lingua straniera tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento: inglese o francese.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'attivazione di un laboratorio di Abilità informatiche e telematiche per le quali è possibile conseguire l'idoneità sulla base di un esame finale.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è svolto dallo Staff del Rettore e Comunicazione (Ufficio Eventi, orientamento e public engagement) e si rivolge a tutte/i coloro che desiderano intraprendere o riprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire gli studi attraverso percorsi magistrali o di alta formazione. In collaborazione con il settore Alta formazione e Internazionalizzazione è attivo un supporto specifico per le studentesse e gli studenti internazionali.

Le attività prevedono una forte sinergia tra l'Amministrazione centrale, i Dipartimenti, i Poli, i docenti referenti dei corsi di laurea. Ha valore strategico la collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) e la divulgazione dei benefici da questo erogati.

In tema di "recruitment", le principali attività sono:

- la gestione della sezione "Orientamento" del sito di ateneo (www.uniupo.it/it/orientamento);
- la realizzazione annuale del "Catalogo delle attività per le scuole";
- la realizzazione di "OPEN", la giornata aperta alle/ai potenziali iscritte/i e alle loro famiglie;
- il coordinamento di iniziative dei dipartimenti e dei docenti, come gli Open Day e le "Lezioni per le scuole" (lezioni universitarie tenute da docenti in presenza o in remoto per classi delle scuole superiori);
- la realizzazione di brochure informative per ogni corso di studio;
- la realizzazione del "Benvenuto matricole", giornata di incontro con le studentesse e gli studenti appena immatricolati nei vari Dipartimenti;
- la gestione del portale dell'Orientamento www.orientamento.uniupo.it;
- la campagna promozionale estiva;
- la partecipazione a saloni dell'orientamento organizzati da scuole e da altri enti.

Fanno parte dell'orientamento in ingresso anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), strumento a disposizione delle studentesse e degli studenti delle scuole superiori, che offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. UPO ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ANPAL Servizi; realizza il Catalogo delle attività di PCTO in collaborazione con le strutture e i Dipartimenti; stipula le Convenzioni con le Scuole e provvede a elaborare una guida gestionale con standard di lavoro e strumenti per il coordinamento dell'attività nelle sedi dell'Ateneo. Le strutture dell'Ateneo elaborano con le Scuole i progetti formativi, li realizzano e ne gestiscono la documentazione nell'ambito della propria struttura. Tutte le informazioni si trovano nella sezione "Orientamento" del sito di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento>

Per i PCTO, il link dedicato è: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/progetti-le-scuole/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

PNRR

Nell'ambito delle attività di orientamento si inserisce il progetto

“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24),” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

L’Ateneo ha aderito al Programma ministeriale e con riferimento al programma di orientamento a.s. 2022/2023 sono stati attivati 21 accordi con le scuole, sono stati erogati 74 corsi e sono stati coinvolti 1384 alunni.

È stato approvato e avviato il programma a.s. 2023/2024 con il quale ci si prefigge di stipulare 12 accordi, erogare 100 corsi e coinvolgere 3146 studenti.

L’obiettivo è di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all’università e di ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all’aumento del numero dei laureati. In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento rivolto alle studentesse ed agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che, una volta conseguito il diploma, intendano iscriversi al Corso di Laurea. <https://digspes.uniupo.it/it/servizi/orientamento>

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è coordinato dalla Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in sinergia con i Dipartimenti, tramite la Commissione Orientamento di Ateneo.

A livello centrale lo Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti-Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, gestisce e realizza azioni per favorire il successo negli studi e la partecipazione attiva alla vita universitaria, per contrastare i fenomeni di dispersione e di abbandono attraverso l’adozione di misure inclusive di accoglienza, supporto e orientamento nel nuovo sistema di studi universitari.

Il servizio, offerto a partire dal primo ingresso in università, si rivolge alle studentesse e agli studenti dell’Ateneo, per favorire l’orientamento nel sistema universitario attraverso un supporto di orientamento trasversale (informativo su servizi e opportunità offerte dall’Ateneo, di pianificazione dello studio, di facilitazione al contatto con i docenti dei corsi, di conoscenza del contesto universitario, ecc.).

Attraverso attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo utili per l’organizzazione dello studio, il servizio supporta in particolare le studentesse e gli studenti iscritti ai primi anni che si trovano a dover conciliare specifiche esigenze come:

impegni di lavoro

esigenze familiari
 difficoltà di percorso
 esigenze linguistiche, primi passi per il supporto organizzativo per studenti internazionali

Le azioni di orientamento e tutorato in itinere realizzate dallo Staff prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, i Poli, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte), il Servizio Civile Universale e gli Enti del territorio che condividono gli obiettivi del contrasto alla dispersione e abbandono degli studi e orientamento personale e professionale.

Le attività sono realizzate sia dal personale dell'Ateneo, sia con il coinvolgimento attivo degli studenti universitari in collaborazione su attività di orientamento e supporto tra pari nella modalità della peer-education. In particolare, gli studenti collaboratori selezionati tramite apposito bando, formati e coordinati dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo sono dedicati ai servizi di Ateneo S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) e P.I.M. (Punti Informativi Matricole). In base alle necessità degli studenti, si avviano attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per un supporto trasversale (informativo su servizi e opportunità offerte dall'Ateneo, logistico, di coordinamento e pianificazione dello studio, di facilitazione al contatto con i docenti dei corsi, di conoscenza del contesto universitario, ecc.). Le principali attività sono:

Colloqui di orientamento con personale dedicato: hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, accoglienza, informazione e consulenza, di supportare l'individuo nella gestione del percorso e nella definizione e perseguimento degli obiettivi formativi e professionali. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/colloqui-di-orientamento>

Colloqui di ri-orientamento e consulenza di carriera in supporto nella progettazione del percorso formativo e professionale

Bilancio di orientamento: si svolge esclusivamente su proposta dall'orientatore in seguito a un primo colloquio valutativo. Si tratta di un percorso strutturato per la riflessione sul proprio percorso, volto a definire l'obiettivo, costruire competenze orientative per la definizione di piani d'azione, con attività sulla conoscenza di sé, sui propri obiettivi, risultati e motivazione

Coordinamento sportelli S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo): attività di peer-education di orientamento e supporto tra pari realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto agli studenti iscritti dell'Ateneo.

Maggiore informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - S.O.S.T.A.:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/supporto-fra-pari-sosta>

Coordinamento degli Sportelli Piani di Studio in raccordo con i Dipartimenti per affiancare gli studenti, in particolare quelli iscritti ai primi anni, nella compilazione tecnica dei Piani di Studio. Gli sportelli sono aperti in concomitanza dei periodi di apertura delle presentazioni dei

piani di studio, anche in più periodi dell'anno accademico.

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/sportelli-piani-di-studio>

Coordinamento sportelli P.I.M. (Punti Informativi Matricole): attività di peer-education realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto specificamente rivolto agli studenti iscritti al primo anno dei corsi universitari.

Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - P.I.M. Punti Informativi Matricole:

<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/accoglienza-e-contatti/punti-informativi-matricole>

POP - Percorso Orientamento Primi anni: è una misura inclusiva di contrasto alla dispersione e all'abbandono universitario. Gli studenti iscritti ai primi anni dell'università possono aderire a un percorso di orientamento che ha inizio con un colloquio di orientamento con personale dedicato e prosegue con un percorso per il supporto nei primi passi in università e un primo monitoraggio a un anno di distanza per la verifica all'avvio degli studi universitari. Il percorso è proposto in particolare a studenti con particolari esigenze come ad esempio: studenti lavoratori, internazionali, studenti con particolari esigenze familiari o in difficoltà di percorso.

Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - POP - Percorso Orientamento Primi anni:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/pop-percorso-orientamento-primi-anni>

Gruppi di studio cooperativo: supporto nell'organizzazione dello studio e inserimento nel contesto universitario, con attività di peer-education coordinate dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo.

Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Gruppi di studio cooperativo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/gruppi-di-studio-cooperativo>

Orientamento per il post laurea: attività di orientamento rivolta a laureandi per il supporto nella definizione di obiettivi formativi e professionali. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/colloqui-di-orientamento>

Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo in partnership con Enti e associazioni del territorio collabora su progetti che prevedono azioni di orientamento e contrasto alla dispersione e abbandono degli studi. Maggiori informazioni sui principali progetti attivi in partnership:

- Progetto "Ex Caserma Passalacqua un Hub di innovazione Sociale" - Premio PA Sostenibile 2019: 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030

<https://www.slideshare.net/PaolaGarofalo4/template-pptx-premiopasostenibile2019-140428035>

Potenziamento dei servizi universitari rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo tramite attività di formazione dei volontari del Servizio Civile Universale presenti nelle sedi UPO.

Contatti: orientamento@uniupo.it

Oltre alle attività di Orientamento e Tutorato in Itinere per l'accoglienza e il supporto durante il percorso universitario svolte dallo Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, l'Ateneo prevede anche attività di Tutorato disciplinare e attività di Tutorato didattico e supporto rivolte a studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

TUTORATO DIDATTICO E SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO è svolto a livello centrale dalla Divisione Didattica in raccordo con i Dipartimenti a favore di studentesse e studenti disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento.

A seguito del colloquio di accoglienza, la Struttura svolge le seguenti attività:

- valuta, con il docente titolare del corso (e in alcuni casi con il docente Referente di Dipartimento), le richieste inerenti la didattica degli studenti con disabilità e con DSA e definisce eventuali necessità di tutorato specializzato e di assistenza specialistica nello svolgimento del programma del corso e/o durante le prove d'esame, scritte e/o orali, allo scopo di organizzare al meglio il percorso formativo in relazione alle specificità dello studente e della materia. Dette attività di supporto didattico sono svolte da tutor specializzati;

- Offre servizi di supporto anche a studenti disabili in mobilità in entrata;

Valuta le necessità di sussidi didattici specifici per favorire la didattica e l'apprendimento (sintesi vocale, mappe concettuali, ausili specialistici per favorire lo studio, screen reader, videoingranditori, ecc.);

- Svolge attività di formazione e addestramento all'uso di attrezzature tecnologiche di supporto;

- Collabora con i Presidenti dei Corsi di Laurea, i coordinatori e tutor clinici nell'ambito delle professioni sanitarie, per la valutazione delle sedi di tirocinio e delle attrezzature e sussidi di supporto, nonché per la definizione degli appelli differenziati;

- Svolge attività di sensibilizzazione e mediazione verso studenti, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo;

- Collabora con le Associazioni per disabili nella realizzazione di progetti ed attività;

- Collabora con diversi Uffici dell'Ateneo per favorire la fruibilità di tutti i servizi dell'Ateneo agli studenti con disabilità (per es. Biblioteche per usufruire dei testi e delle pubblicazioni anche in formato e-book, Ufficio Comunicazione, Erasmus per la mobilità delle studentesse e degli studenti e Job Placement per lo svolgimento di stage e tirocini, Orientamento per programmare l'orientamento specifico per studenti con disabilità, etc...);

- Collabora con gli Uffici d'Ambito Territoriale del Ministero della Pubblica Istruzione, per realizzare la continuità Scuola-Università di studentesse e studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Servizio Orientamento

La Struttura prevede anche percorsi personalizzati di Orientamento e mette a disposizione personale specializzato per studentesse e studenti con disabilità e DSA, per favorire una scelta consapevole del percorso di studi universitario e post universitario.

Esenzione tasse

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale esonera, totalmente, dal pagamento delle tasse le studentesse e gli studenti con invalidità superiore al 66% o con certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/92 ed esonera parzialmente (ovvero dal pagamento della seconda rata) coloro che presentino certificazioni d'invalidità comprese tra il 50% e il 66%, indipendentemente dal tipo di disabilità, ai sensi del D.lgs. 68/2012.

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti-disabili-e-dsa>

TUTORATO DISCIPLINARE è svolto nei Dipartimenti con il coordinamento dei docenti e si avvale della collaborazione di assegnisti di tutorato (studenti iscritti a percorsi magistrali e dottorati di ricerca) selezionati tramite apposito Bando coordinato e gestito a livello centrale dalla Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in raccordo con i Dipartimenti, tramite la Commissione Orientamento di Ateneo.

All'interno di ciascun Dipartimento sono organizzate attività di supporto e tutorato - Bando per assegni di tutorato 2023-2024 <https://www.uniupo.it/it/servizi/lavorare-ateneo>

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/tutorato-didattico>

Al fine di facilitare il processo di apprendimento della studentessa e dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico sono previsti Tutor che collaborano con i docenti del Corso di Laurea.

<https://digspes.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti/servizio-di-tutoraggio-studenti-corsi-di-laurea-triennali-magistrali-digspes>

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea proprio al fine di acquisire dati utili all'orientamento delle studentesse e degli studenti pre e post laurea

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi gli studenti e le studentesse possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari, consistono in un periodo di formazione svolto da studenti e studentesse in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a

favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno solitamente una durata massima di 6 mesi.

Studenti, studentesse, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare online.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al servizio Stage e Job Placement del Rettorato o al referente Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, frequentabili anche all'estero. L'offerta formativa prevede che lo stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante e qualificante del percorso delle studentesse e degli studenti con la seguente articolazione:

Primo anno (1 cf: 25 ore)

Confronto della studentessa/dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del contesto organizzativo e istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e profili professionali, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento alla relazione tra teorie e pratiche professionali.

Secondo anno (5 cf: 125 ore)

Confronto della studentessa/dello studente con il contesto del servizio sociale professionale.

L'area di approfondimento riguarda la relazione interpersonale e la rete di relazioni che l'assistente sociale costruisce per l'attivazione e la promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento; la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti; lo sviluppo della capacità di analizzare e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del servizio sociale, la verifica della motivazione personale per la futura professione.

Terzo anno (12 cf: 300 ore)

Sperimentazione della studentessa/dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la qualità delle prestazioni, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico progetto di intervento sociale, a livello di reti primarie e secondarie,

nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

Nel tirocinio professionale di secondo e terzo anno la studentessa/lo studente dovrà dimostrare, al termine del percorso, di aver acquisito competenze, capacità e abilità e nello specifico competenze relazionali quali: coerenza con i principi e i valori professionalizzanti; consapevolezza rispetto alle proprie motivazioni; gestione delle relazioni con l'utenza; capacità di orientarsi nel servizio e porsi in relazione con altre figure prof.li/dirigenti. La studentessa/Lo studente dovrà mostrare capacità di integrare l'esperienza con le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

In considerazione del fatto che la dimensione relazionale è significativa e peculiare per l'assistente sociale, in quanto rappresentata un elemento di caratterizzazione delle relazioni di aiuto, il tirocinio non potrà essere considerato idoneo in carenza o assenza di tali requisiti.

L'attività di Stage/Tirocinio di primo anno prevede 25 ore di frequenza obbligatoria. Le attività di Stage/Tirocinio di secondo e terzo anno prevedono la frequenza obbligatoria e sono svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione.

La studentessa/Lo studente in Tirocinio è accompagnato da un assistente sociale del servizio, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza della studentessa/dello studente durante il tirocinio. La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità.

Per l'esperienza del I anno la studentessa/lo studente deve redigere una relazione scritta che viene sottoposta alla valutazione della/del docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio I anno.

Per il II ed il III anno la relazione scritta è valutata anche dalla/dal Tutor aziendale supervisore, in accordo con la/il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte della/del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con la/il Tutor organizzativo di tirocinio e la/il Docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio, è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per le studentesse/ gli studenti del terzo anno di corso un progetto di 'project work concertato' con il servizio, anche orientato alla prova finale del Corso di Laurea. In questo caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode.

I laboratori ed il Tirocinio sono valutati in termini di idoneità dalla/dal responsabile didattico. Per ottenere l'idoneità nei laboratori ogni studentessa/studente deve aver frequentato almeno il 60% delle ore di

laboratorio ed aver prodotto una relazione finale.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità in base alla valutazione di una relazione scritta redatta dalla studentessa/dallo studente e in base a una valutazione svolta tra Tutor organizzativa/organizzativo di tirocinio e Tutor aziendale-supervisore, in accordo con la/il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio Sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi e della/del Docente di Tirocinio e guida al tirocinio. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte della/del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio Sociale con la/il Tutor organizzativa/organizzativo di tirocinio e la/il Docente di Tirocinio e guida al tirocinio è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

Gli esami integrati, quindi costituiti da più moduli, danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, espressa dalle/dai docenti titolari dei singoli percorsi modulari.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Per quanto riguarda gli insegnamenti monodisciplinari, le relative Commissioni sono costituite dalla/dal docente o dalle/dai docenti titolari degli stessi: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la direttrice/il direttore del Dipartimento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, invece, gli Ordinamenti Didattici dei Corsi in generale prevedono l'assegnazione di un'unica valutazione finale per più moduli, laddove la relativa Commissione Esaminatrice deve comprendere le/i docenti titolari di tutti i moduli interessati: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del/dei SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la direttrice/il direttore del Dipartimento.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 544/2007, che comprende i corsi di Laurea delle classi relative al servizio sociale, per i quali sono al momento confermati i requisiti di cui al D.M. n. 15/2005, anche se riordinati nelle classi di cui ai DD.MM. 16 marzo 2007: "in presenza di specifiche convenzioni che prevedono la messa a disposizione di qualificato personale dei servizi territoriali", il Dipartimento stipula apposite convenzioni per gli insegnamenti dell'area di Servizio sociale. L'Ateneo stipula apposite convenzioni con organizzazioni aventi i requisiti per accogliere gli studenti in tirocinio professionalizzante pari a 18 CFU.

Per il sostegno delle attività didattiche e di tutoraggio l'Ateneo stipula un'apposita convenzione con il Consorzio Asti Studi Superiori.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale offre un buon ventaglio di possibilità per la mobilità internazionale. Gli studenti possono iscriversi ad un corso di laurea che offra la doppia laurea: una italiana e una del paese in cui si va a studiare. In alternativa è possibile scegliere di trascorrere un periodo all'estero con il classico programma Erasmus+, sia per seguire corsi (Erasmus ai fini di studio), sia per svolgere un tirocinio (Erasmus ai fini di traineeship). Qualcuno preferisce la mobilità Free Mover o sceglie programmi ancora più elastici, avvalendosi di borse di studio internazionali.

In particolare, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa dei rapporti tra studenti (sia outgoing che incoming) e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. Utile strumento in essere da ormai qualche anno, in tutti i Dipartimenti, è l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per organizzare al meglio il loro soggiorno estero. Sono state create singole pagine per ciascuna meta, che vengono aggiornate, di volta in volta, dagli studenti che fanno rientro in Italia.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Nell'ambito degli studenti in entrata, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività

didattiche.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali inoltre gestisce gli accordi internazionali e di cooperazione internazionale diversi da quelli previsti nell'ambito della mobilità Erasmus. Tali accordi rientrano nell'ambito delle attività di didattica internazionale.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi più di 180 accordi inter-istituzionali all'interno del Programma Erasmus+ (e altri sono ancora in fase di rinnovo), 37 accordi internazionali, l'adesione a 3 reti di cooperazione allo sviluppo e 3 reti di internazionalizzazione.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, infine, riceve il supporto da studentesse e studenti Buddy per il supporto rivolto a studentesse e studenti internazionali, incoming e outgoing per le mobilità internazionali.

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (2 CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutte le studentesse/tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte della/del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studenti e studentesse degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studenti, studentesse, laureandi, laureande, laureate e laureati UPO, troviamo:

Il Career Day di Ateneo che offre ai partecipanti l'opportunità di presentarsi ai Responsabili delle Risorse Umane delle aziende presenti consegnando il proprio curriculum e svolgendo un colloquio conoscitivo o di

selezione;

Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono ad aziende ed enti pubblici di entrare in contatto con studenti, studentesse, laureate e laureati;

Stage curricolari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, i canali di ricerca del lavoro, LinkedIn, la web reputation;

Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;

CV check;

Colloqui di orientamento al lavoro, individuali o a piccoli gruppi, volti a favorire l'orientamento professionale.

Le iniziative di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;

- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;

-La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureandi e laureati UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Nel trasferimento da altri Corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami superati dalle studentesse/dagli studenti, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

In tutti i casi in cui le studentesse e gli studenti chiedano un riconoscimento di cfu già maturati in precedenza, il Consiglio del Corso di Studio per i riconoscimenti di CFU si riserva di verificare, oltre ai SSD e alle discipline degli esami superati, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di non obsolescenza viene valutato il numero di CFU da riconoscere: accanto ai CFU da riconoscere, vengono eventualmente stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti. In caso di obsolescenza non si procede ad alcun riconoscimento.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione orale di una relazione scritta su un tema scelto dallo studente e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, con la supervisione di un Docente del Corso di Laurea. Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il voto conseguito nella prova finale.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

A seguito del superamento dei controlli didattici e amministrativi sulla carriera, la studentessa/lo studente viene ammessa/ammesso alla discussione della prova finale.

La media di partenza, espressa in centodecimi, è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto escluse le idoneità. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30.

La Commissione di laurea è nominata dalla Direttrice/dal Direttore del Dipartimento su proposta della/del Presidente del Corso ed è composta da un numero di membri compreso tra 5 e 11 tra i quali almeno una professoressa Ordinaria o Associata/un professore Ordinario o Associato che assume le funzioni di presidente in mancanza della/del Direttrice/Direttore del Dipartimento.

La Commissione può attribuire alla prova finale fino a 4 punti (anche con

decimali). Ulteriori punti vengono assegnati d'ufficio:

- Per le studentesse/gli studenti in corso che si laureano entro il 30/09 2 punti
- Per le studentesse/gli studenti in corso che si laureano entro il 31/12 1 punto
- Per la presenza di lodi negli esami sostenuti fino a 2 punti, ogni lode è valutata $\frac{1}{4}$ di punto. E' prevista in casi eccezionali di particolare merito l'attribuzione della menzione.

Per le studentesse e per gli studenti che abbiano svolto attività nell'ambito dei Progetti di Mobilità internazionale, è prevista l'assegnazione di un ulteriore punteggio aggiuntivo totale massimo di 3 punti così determinati:

- attribuzione di un punteggio pari a 0,1 punti per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto per lo svolgimento di tirocinio in mobilità internazionale, per tutti i Corsi di Studio;

- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto, - per tesi svolte in mobilità internazionale, precisando che, in tal caso, il voto finale sia determinato attraverso la somma del punteggio come usualmente calcolato, senza arrotondamenti, e del punteggio aggiuntivo in relazione al periodo di mobilità effettuato (calcolato secondo i criteri sopra indicati), anch'esso senza arrotondamenti, prevedendo un unico successivo arrotondamento finale.

La Commissione di Laurea può, all'unanimità, attribuire anche la lode nel caso in cui la Studentessa/lo Studente abbia conseguito il punteggio massimo di 110 e mostri un percorso di studi di eccellenza.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto alle studentesse ed agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Una/Un docente del Dipartimento è nominata/nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvata/coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

ART. 40 Diploma supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement alle laureate ed ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti di Dipartimento.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Come specificato all'art. 21 del presente Regolamento, il Dipartimento, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti. Inoltre, la studentessa/lo studente può essere coinvolto in seminari e sperimentazioni scientifiche attinenti alle discipline di insegnamenti del Corso di Laurea.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2024/2025

ART. 43 Struttura del corso di studio

Per conseguire la Laurea la/o studentessa/e deve acquisire almeno 180 crediti, comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale, che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di una relatrice/un relatore.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
-------------------------------	-----	-------	--------	-----	--------------------	--------

SERVIZIO SOCIALE

Discipline sociologiche	18	15 - 21		SPS/07	GS0684 - Metodologia delle scienze sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI) Anno Corso: 1	5
				SPS/08	GS0179 - Sociologia della comunicazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI) Anno Corso: 1	5
					GS0689 - Sociologia della famiglia Anno Corso: 2	8
Discipline giuridiche	6	3 - 6		IUS/09	P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	6
Discipline psicologiche	6			M-PSI/05	P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE Anno Corso: 2	6
Discipline politico-economiche-statistiche	6	3 - 6		SPS/04	GS1141 - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE Anno Corso: 2	6
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	9			M-DEA/01	GS0369 - Analisi dei processi migratori Anno Corso: 2	9
Totale Base	45					45

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline del servizio sociale	27	15 - 27		SPS/07	P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE Anno Corso: 1	6
					GS0682 - SOCIOLOGIA Anno Corso: 1	6
					GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale Anno Corso: 2	7
					GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II Anno Corso: 3	8
Discipline sociologiche	9			SPS/10	GS1170 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI A Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS1140 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI) Anno Corso: 1	5
					GS1171 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI B Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS1140 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI) Anno Corso: 1	4
				SPS/12		
Discipline giuridiche	9			IUS/10		
				IUS/17	GS1144 - DIRITTO PENALE Anno Corso: 3	9
Discipline psicologiche	15			M-PSI/04	P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO Anno Corso: 1	9

SERVIZIO SOCIALE

				M-PSI/08	P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Discipline mediche	6			MED/25	P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Totale Caratterizzante	66					66

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	30	27 - 45		IUS/01	P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA Anno Corso: 1	6
				IUS/10	GS1142 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	6
				IUS/17		
				SPS/09	GS0763 - Organizzazione dei servizi sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO) Anno Corso: 2	6
					GS0762 - Organizzazione e mercato del lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO) Anno Corso: 2	6
				SPS/12	GS1146 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA Anno Corso: 3	6
Totale Affine/Integrativa	30					30

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				GS1100 - LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI Anno Corso: 1 SSD: NN	2
					GS1145 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	2
					GS1143 - LABORATORIO SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE Anno Corso: 2 SSD: SPS/07	2
Totale A scelta dello studente	12					6

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF

Per la prova finale	5				P0013 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	5	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				GS0453 - Lingua francese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3	
					GS0452 - Lingua inglese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
Totale Lingua/Prova Finale	8						11

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Abilità informatiche e telematiche	1				P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE Anno Corso: 1 SSD: INF/01	1	
Totale Altro	1						1

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	18	18 - 21			GS1168 - Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno Anno Corso: 1 SSD: NN	1	
					GS0691 - Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno Anno Corso: 2 SSD: NN	5	
					GS1169 - Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno Anno Corso: 3 SSD: NN	12	
Totale Per stages e tirocini	18						18

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	177

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Verbale comitato di indirizzamento UPO Servizio sociale 21 maggio 2024

Presenti

1. Andrea Pogliano - Presidente Class UPO
2. Antonella De Luca - Tutor Class UPO
3. Cristina Gai - Tutor Class UPO
4. Giordana Gai – Ufficio Tirocini Class UPO
5. Davide Damosso - INAIL

6. Laura Monticone - ASLTO4
7. Carla Ceresa - UEPE Novara
8. Cristina Cabiati - Ospedale Alessandria
9. Gianna Pasquero - Docente Class UPO
10. Monica Forno - AS Croas
11. Patrizia Martiner – Gruppo Anteo
12. Paola Fuggetta – UIEPE Torino
13. Annachiara Gioanola - PIAM
14. Laura Pinto - Docente Class UPO
15. Viviana Martinoli - ASLAT
16. Elena Giuliano - ASL Città di Torino
17. Roberto Giolito - Comune di Asti
18. Simona Pirrone - CIDIS Orbassano
19. Anna Rossella Bianchi - CGM Torino
20. Giulia Gullace - Città Metropolitana di Torino

Pogliano: saluti di rito e inizio lavori alle ore 14.30. Inquadramento sulle novità, esigenze ed opportunità emerse in quest'ultimo anno.

Il numero degli studenti del CDL è in continuo aumento, il problema che ci si pone è il mantenimento della qualità dei tirocini a cui si è cercato di rispondere con incrementando il numero di enti che collaborano con UPO dando disponibilità per l'accoglienza dei tirocinanti.

Introduzione alle novità inserite nel CDL:

1. Novità nella Formazione:

- Continua l'impegno nella formazione continua con la progettazione del nuovo corso supervisor (prossimo autunno, in collaborazione con Croas e Unito) e con il Laboratorio di pratica riflessiva per supervisor di tirocinio.
- Introduzione Laboratorio competenze relazionali per studenti
- Affiancamento della Dott.ssa Mikaela Piasentin alla tutor Cristina Gai (II anno)
- Supporto allo studio con una studentessa della Magistrale del CDL di Giurisprudenza che sosterrà gli studenti nelle materie giuridiche anche perché lo scorso anno il Comitato aveva segnalato carenze nello studio del diritto.

Nel complesso, i dati forniti dall'Ateneo per la valutazione della didattica, delle sedi e dei laboratori confermano la solidità del corso.

Ai Commissari dell'Esame di Stato 2023 è stata richiesta una riflessione in merito alla preparazione dei candidati. I commenti riferiti dalla Dott.ssa Castagnaro segnalano una discrepanza tra alcuni laureati con preparazione elevata e altri con lacune e scarsa capacità di analisi critica, nei collegamenti interdisciplinari e tra le fonti. Segnala una preparazione a compartimenti stagni.

Spunti per oggi:

1. creare una sinergia tra Università ed enti: il tirocinio concordato può essere un esempio (possibilità poco sfruttata al momento), possibilità di inserimento del tirocinante in progetti specifici, di ricerca o comunque utili all'ente.

2. ipotesi di collegare saperi e nozioni che al momento non fanno parte del piano di studi CLASS ma potrebbero essere utili, in futuro, ai nuovi professionisti (es. nozioni sanitarie).

In previsione dei nuovi cambiamenti dell'assetto socio-sanitario (cambiamenti

nel settore sanitario es. Pua, Case di comunità,...) quali competenze diventeranno necessarie?

De Luca: negli anni gli studenti sono aumentati e reperire risorse sul territorio è complesso, si organizzano corsi e laboratori per creare nuove sinergie ed occasioni di scambio. L'obiettivo è costruire qualcosa insieme e per la prima volta abbiamo ideato un laboratorio che vede partecipare supervisori che al momento hanno accolto un tirocinante.

Gai C.: focus sull'importanza del tirocinio per la comunità professionale, tirocinio come scambio generativo e scambio di saperi e competenze. È un momento utile non solo per i tirocinante, ma anche per i colleghi.

Giuliano: collaborazione da anni con UPO per gli studenti residenti in Torino e grande lavoro con i colleghi per sensibilizzare all'importanza dei tirocini e all'accoglienza di tirocinanti (i colleghi titubanti si ricredono e richiedono altri tirocinanti...).

Sulla necessità di approfondimento di nozioni sanitarie Giuliano pone molta attenzione sull'argomento: può essere pericoloso perché è complesso individuare un ambito di approfondimento (anziani, minori,...?), può frenare la ricerca autonoma di fonti da parte degli studenti e si scontra, inevitabilmente, con i limiti posti dall'ordinamento universitario. Ritiene che siano sufficienti competenze trasversali e metodologiche riferibili al servizio sociale anziché nozioni specifiche.

Monticone: le competenze che servono ad un AS sono quelle trasversali e le capacità relazionali. Nei tirocinanti accolti si è colta difficoltà a porsi in relazione con le persone (es: si segnalano studenti che interagiscono tenendo il cell in mano...) e scarsa capacità di lavorare in equipe. Visto il quotidiano confronto con diverse professioni sanitarie sarebbe necessaria anche capacità di mediazione. La proposta di De Luca di organizzare tirocini misti tra ASL e enti, associazioni, cooperative etc... è stata ben accolta e ha dato buoni risultati.

Giolito: i tirocinanti sono di supporto ed utili per l'organizzazione, da tempo il Comune di Asti è parte attiva nell'accoglienza di tirocinanti che si sono rivelati un valore aggiunto. Arrivano in un sistema che ha delle regole, a volte un po' rigide e delicate quindi sarebbe opportuno prepararli su questo.

Cabiati: come l'ospedale di Alessandria può essere di utilità agli studenti?

De Luca: al momento non sono stati inviati studenti in Ospedale ad Alessandria perché la disponibilità di supervisori disponibili in zona era più ampia rispetto allo scorso anno. Attendiamo gli appelli di giugno e luglio e sicuramente ci saranno possibilità di abbinare studenti con la realtà ospedaliera alessandrina.

Pirrone: rileva la necessità di rafforzare le competenze riferite al metodo professionale e ritiene necessario un approfondimento sulla scrittura. L'approfondimento delle competenze relazionali è fondamentale per la difficoltà riscontrata a lavorare in equipe e nella condivisione dei contenuti professionali e della progettualità.

Gullace: rileva alcuni problemi con la scrittura, gli studenti mostrano

difficoltà nel comprendere il gergo da utilizzare e la necessità di adattarlo agli interlocutori (es la comunicazione per un utente è differente da quella per un gruppo di lavoro o per il Giudice Tutelare). Sarebbero necessari degli approfondimenti sulla terminologia specifica.

Pogliano: in proposito si sta lavorando con i colleghi di diritto per la terminologia, per le difficoltà degli studenti nella scrittura è necessario considerare anche la preparazione di base.

Damosso: rileva l'importanza della terminologia tecnica e giuridica, ma anche della terminologia medica o psichiatrica. Alla base, però è fondamentale la scrittura, soprattutto per le valutazioni ed i verbali. Manca la costruzione del pensiero della valutazione. Gli studenti devono provare a sperimentare e poi è necessario capire se la metodologia della relazione d'aiuto è stata recepita.

De Luca: la preparazione di base degli studenti è un dato di fatto, alcuni hanno preparazioni molto diverse (es. chi arriva da istituti professionali...) e alcuni arrivano dal periodo della dad quindi presentano grosse lacune e non hanno avuto occasione di sperimentare. Upo considera la scrittura un'abilità fondamentale per questo si lavora con gli studenti richiedendo molta documentazione scritta, con il laboratorio di scrittura e sollecitando i servizi a lavorare con i tirocinanti in questo senso.

Pinto: gli studenti arrivano da scuole dove hanno avuto poche occasioni di sperimentarsi nello scritto e anche da parte degli insegnanti UPO c'è attenzione non solo alle simulazioni delle relazioni e alle esemplificazioni ma anche alla programmazione di esami scritti che permettano di trasferire il pensiero sul foglio a cui si aggiunge il grandissimo lavoro da parte dei tutor con le documentazioni richieste ai tirocinanti per formalizzare e iniziare a lavorare sulla scrittura.

Termine lavori ore 15.15

Il Presidente del Corso di Laurea
(f.to Prof. Andrea Pogliano)

'Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.'

ART. 45 Durata del corso di studio

Il titolo di studio si consegue dopo aver maturato 180 CFU, successivamente alla discussione della prova finale che è valutata in 5 CFU.

ART. 46 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.